

Il verbo: dalla semantica alla sintassi

(Riferimenti: Berruto/Cerruti 2011, cap. 4.3.2. e Ježek, Elisabetta, *Lessico. Classi di parole, strutture, combinazioni*, Bologna, il Mulino, cap. 4.1.)

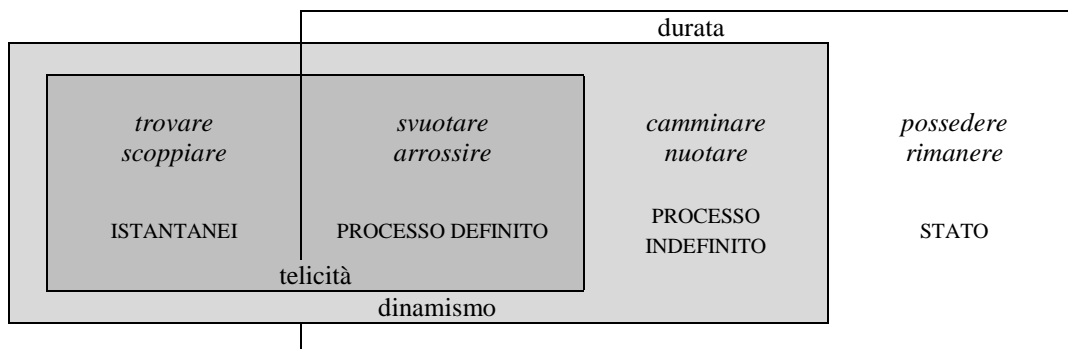
A. La semantica dei predicati verbali

- (1) **Azionalità** (o **aspetto lessicale**, o *Aktionsart*). Caratteristica della semantica dei predicati verbali. Riguarda il modo in cui la situazione descritta dal verbo è presentata nella prospettiva delle fasi temporali che la compongono. La classificazione dei predicati verbali sulla base della loro azionalità è stata introdotta da Zeno Vendler nel 1967.
- (2) Trattati semantici pertinenti l'azionalità dei predicati.
- durata*. La situazione può protrarsi nel tempo oppure culminare in un istante, p.es. *cercare* vs. *trovare*.
 - dinamismo*. Riguarda l'introduzione di cambiamenti nello stato di cose che caratterizza la situazione descritta dal verbo, p.es. *stare* vs. *correre*.
 - telicità*. Riguarda la presenza o assenza di un punto in cui la situazione trova il suo culmine o conclusione (< gr. cl. *τέλος/télos* 'compimento'), p.es. *arrossire*.

- (3) Classificazione della azionalità in base ai tratti semantici pertinenti

Classi di verbi	Durata	Dinamismo	Telicità	Esempi
verbi di stato	+	-	-	<i>possedere, rimanere</i>
verbi di processo indefinito	+	+	-	<i>camminare, nuotare</i>
verbi di processo definito	+	+	+	<i>svuotare, arrossire</i>
verbi istantanei	-	+	+	<i>trovare, scoppiare</i>

- (4) Spazio semantico dell'azionalità



- (5) a. Verbi di **stato** (o **stativi**): *Giovanni possiede una barca a vela*
La situazione descritta si mantiene senza cambiamenti perdurando indefinitamente.
- b. Verbi di **processo indefinito** (o di **attività**): *Giovanni cammina sul molo*
La situazione descritta comporta il cambiamento della posizione del soggetto per un tempo indefinito.
- c. Verbi di **processo definito** (o **risultativi**): *Giovanni ha svuotato la vasca*
La situazione descritta comporta un succedersi di fasi in cui lo stato del complemento oggetto cambia gradualmente fino a diventare totalmente diverso.
- d. Verbi **istantanei** (o **puntuali**): *Giovanni ha trovato le chiavi*
La situazione descritta è caratterizzata da un cambiamento di stato di uno dei partecipanti; il punto iniziale e il punto conclusivo di questo cambiamento coincidono.

(6) Test che aiutano a distinguere le classi azionali dei predicati verbali.

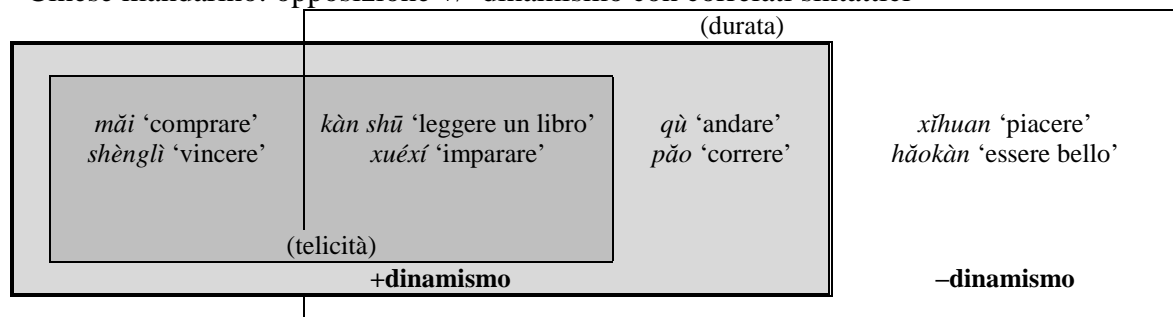
- a. Verbi di stato vs. altre classi: uso dell'imperativo, della forma progressiva
 Stato: **possiedi una barca a vela!* **stai possedendo due barche a vela*
 Altre classi: *cammina velocemente!* *stai camminando velocemente*
svuota la vasca! *stai svuotando la vasca*
trova le chiavi! (*stai trovando le chiavi?*)
- b. Verbi puntuali vs. risultativi, di attività: combinazione con *iniziare*
 Puntuali: **Giovanni ha iniziato a trovare le chiavi*
 Altre classi: *Giovanni ha iniziato a svuotare la vasca*
Giovanni ha iniziato a camminare
- c. Verbi telici vs. attività, stati: compatibilità con avverbiali di tempo
 Puntuali: *Il temporale è scoppiato* **alle tre/** **in un'ora* **per un'ora*
 Risultativi: *Giovanni ha svuotato la vasca* **alle tre/ in un'ora** ?*per un'ora*
 Attività: *Giovanni ha nuotato* **alle tre/** **in un'ora* **per un'ora**

(7) Interazione tra classi azionali dei predicati, complementi e tempi verbali

- a. Attività: *Giovanni ha dipinto* (per una bella ora)
 Risultativo: *Giovanni ha dipinto il quadro* (in una sola ora)
- b. Aspetto perfettivo e imperfettivo e azionalità telica
 i) *Giovanni ha imparato la lezione di chimica* (in due ore) risultativo
 ii) *Giovanni stava imparando la lezione di chimica;*
 poi sono arrivati i suoi amici ed è uscito. non-risultativo
- c. Aspetto imperfettivo e perfettivo e azionalità stativa
 i) *Giovanni sapeva* la notizia stativo
 ii) *Giovanni ha saputo* la notizia da un vicino (= ha appreso) non-stativo

B. I correlati morfosintattici dell'azionalità in alcune lingue

(8) Cinese mandarino: opposizione +/-dinamismo con correlati sintattici

(9) +dinamismo: compatibilità con aspetto, negazione con *méi* al perfettivo

- a. wǒ-men shènglì **le** 'abbiamo vinto'
 1-PL vincere PERFETTIVO
- b. wǒ-men **méi** shènglì 'non abbiamo vinto'
 1-PL NEG:PERFETTIVO vincere

- (10) –dinamismo: incompatibilità con aspetto; negazione solo con *bù*
 tā **bù** xīhuan yīnyuè 'a loro non piace(va) la musica'
 3 NEG piacere musica

- (11) Arabo: opposizione tra stato permanente, stato temporaneo (–dinamismo) e azione in generale (+dinamismo) è indicata morfologicamente dalla vocale della seconda consonante radicale nella forma del passato perfettivo, che è anche la forma di citazione.

			(durata)	
			-i-	-u-
<i>qatala</i> 'uccidere' (telicità) +dinamismo	<i>darasa</i> 'imparare' +dinamismo	<i>kataba</i> 'scrivere' +dinamismo	<i>ʕaliqa</i> 'pendere' <i>salima</i> 'essere sano e salvo'	<i>ḥasuna</i> 'essere bello' <i>šarufa</i> 'essere nobile'
			TEMPORANEO	PERMANENTE
			STATO	
			–dinamismo	

- (12) Russo, tedesco: opposizione +telico/–telico (che comprende attività e stati) è veicolata da prefissi derivazionali.

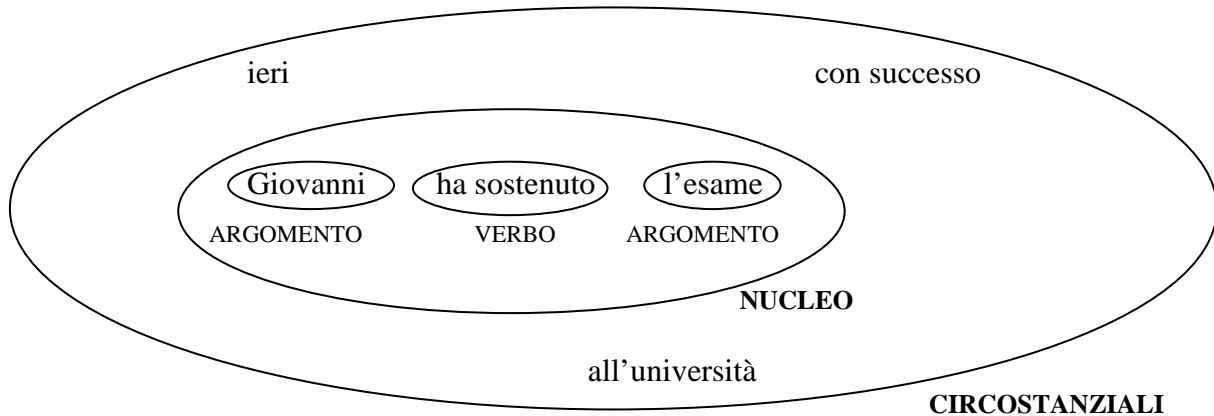
			(durata)	
<i>uvídet</i> 'scorgere' +telico (+dinamismo)	<i>zaměrnút</i> 'gelare' <i>napisát</i> <i>erschlagen</i> 'uccidere di botte' <i>erfrieren</i> 'gelare' +telico	<i>pisát</i> 'scrivere' <i>schlagen</i> 'picchiare' –telico	<i>vídet</i> 'vedere' <i>měrnút</i> 'aver freddo' <i>frieren</i> 'aver freddo' (–dinamismo)	

- (13) tedesco, inglese, dialetto bergamasco: opposizione +telico/–telico (che comprende attività e stati) è veicolata tramite composizione di verbo ed elemento originariamente spaziale. Cfr. in tedesco i cosiddetti prefissi separabili, in inglese i *phrasal verbs*, termine che corrisponde in italiano a *verbi sintagmatici*.

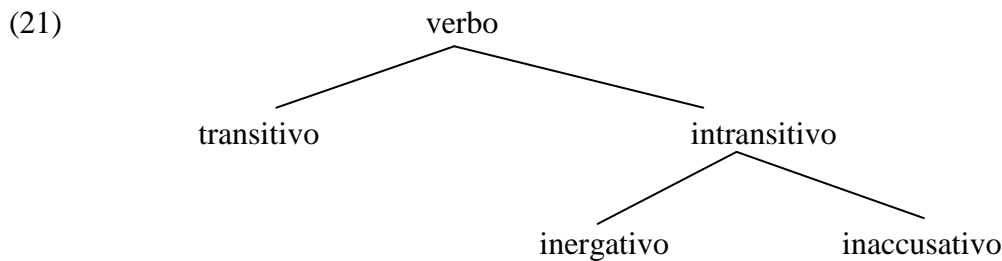
			(durata)	
<i>pasà sö</i> 'incamminarsi (salendo)' <i>deśdàs fò</i> 'svegliarsi' +telico (+dinamismo)	<i>aufessen</i> <i>ausgehen</i> <i>eat up</i> <i>go out</i> <i>mangià fò</i> 'divorare' <i>indà fò</i> 'uscire' +telico	<i>essen</i> <i>gehen</i> <i>eat</i> <i>go</i> <i>mangià</i> 'mangiare' <i>indà</i> 'go' <i>pasà</i> 'passare' –telico	(–dinamismo)	

C. La valenza dei verbi

- (14) Le situazioni vengono descritte nelle frasi proiettandone i partecipanti e la relazione che li lega. La relazione è espressa dal **predicato** (solitamente corrispondente al verbo), i partecipanti dagli **argomenti** del predicato (solitamente SN o frasi subordinate).
uccidere_{PRED} (ARG1 ARG2) → *il cacciatore_{ARG1} ha ucciso_{PRED} il leone_{ARG2}*
- (15) Ogni predicato/verbo è caratterizzato da una **valenza**, manifestata dal numero di argomenti che sono obbligatoriamente attivati per poter formare con esso una frase completa. Gli argomenti che costituiscono la valenza di un verbo sono anche chiamati *attanti*, e ne formano lo **schema valenziale** (o attanziale o la **struttura argomentale**). (→ Lucien Tesnière 1893-1954)
- a. *Giovanni ha noleggiato una macchina.* *Giovanni ha noleggiato.
b. *Giovanni ha dedicato un libro a Maria.* *Giovanni ha dedicato un libro.
c. *Giovanni abita a Roma.* *Giovanni abita.
- (16) Valenze dei verbi.
0. Verbi zerovalenti: *nevicare, piovere, tuonare*
1. Verbi monovalenti: *camminare, nascere, piangere*
2. Verbi bivalenti: *abitare, appartenere, dipendere, uccidere*
3. Verbi trivalenti: *dare, dedicare, porre*
4. Verbi tetraivalenti: *spostare, tradurre*
- (17) Schemi valenziali e significato del verbo, p.es. *attaccare*
2. ‘assalire’ *Gli assediati_{ARG1} hanno attaccato il forte_{ARG2}.*
3. ‘appendere’ *Giovanni_{ARG1} ha attaccato un quadro_{ARG2} alla parete_{ARG3}*
- (18) Saturazione degli schemi valenziali
2. mangiare: Alle tre Giovanni_{ARG1} mangia una mela_{ARG2}
 Alle tre Giovanni_{ARG1} mangia ∅_{ARG2}
- (19) La realizzazione sintattica degli argomenti.
- a. ARG1: corrisponde al soggetto, che è l’argomento più saliente, l’unico dei verbi monovalenti. La salienza di ARG1 è legata anche al fatto che nell’indicatore sintagmatico il soggetto è esterno al sintagma nominale, di cui è costituente “fratello”, dipendendo entrambi dal nodo frase: F → SN SV.
- b. ARG2: corrisponde a diversi tipi di complemento (cfr. *Giovanni abita a Roma*; *Giovanni pensa a Maria*; *il giornale costa un euro e venti centesimi*). Particolare rilevanza ha la funzione di (complemento) oggetto che è rivestita dall’ARG2 con i verbi transitivi, cfr. *Il cacciatore uccide il leone*, *Giovanni studia linguistica*, *Maria beve bevande analcoliche*).
- (20) **Circostanziali**. I costituenti di una frase che non realizzano le valenze richieste dal verbo. Non fanno parte della struttura argomentale del predicato, non sono obbligatori. Hanno una funzione semantica importante: aggiungono informazioni di ambientazione (spaziale, temporale modale).
Ieri_{TEMP} Giovanni ha sostenuto l’esame con successo_{MOD} all’università_{LOC}.



D. Transitività e intransitività



(22) Caratteristiche dei diversi tipi di verbi

	Transitivi	Intransitivi inergativi	Intransitivi inaccusativi
Diatesi passiva	√	–	–
Ausiliare nei tempi composti	<i>avere</i>	<i>avere</i>	<i>essere</i>
	<i>ammirare, chiamare, progettare, svuotare, uccidere</i>	<i>abitare, camminare, lavorare, pensare, telefonare</i>	<i>appartenere, andare, bastare, piacere, stare, succedere</i>

(23) Verbi transitivi: ammettono la diatesi attiva e passiva.

	<i>Il cacciatore</i>	<i>uccide</i>	<i>il leone</i>
Diatesi attiva	ARG1 _{SOGGETTO}	V _{ATTIVO}	ARG2 _{OGGETTO}
Diatesi passiva	ARG2 _{SOGGETTO}	V _{PASSIVO}	(ARG1 _{CIRCOSTANZIALE})
	<i>Il leone</i>	<i>viene ucciso</i>	<i>(dal cacciatore)</i>

- (24) Transitivo: Giovanni ha chiamato Maria/Maria è stata chiamata (da Giovanni)
 Intransitivo: inergativo: Giovanni ha telefonato a Maria
 inaccusativo: Giovanni è piaciuto a Maria

(25) Verbi transitivi: comportamento del soggetto e dell'oggetto quantificati e sottintesi

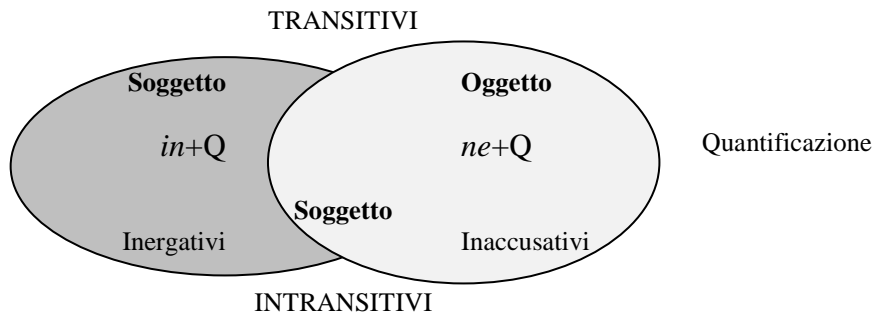
i) *Soggetto*

- A: **Quattro persone** hanno mangiato l'intero buffet!
 B: Cosa? Hanno mangiato l'intero buffet solo in quattro?

ii) *Oggetto*

- A: Ieri Giovanni ha mangiato **un sacco di mele**.
 B: Sì, **ne** ha proprio mangiate un sacco!

- (26) Verbi intransitivi inergativi: comportamento del soggetto quantificato e sottinteso
 A: Oggi al ricevimento hanno telefonato **venti studenti**
 B: Hanno proprio telefonato in molti.
- (27) Verbi intransitivi inaccusativi: comportamento del soggetto quantificato e sottinteso
 A: Oggi al ricevimento sono venuti **venti studenti**.
 B: Sì, **ne** sono proprio venuti molti!
- (28) Gli argomenti dei verbi transitivi e intransitivi: la quantificazione.



- (29) Verbi “ergativi”: hanno un’accezione transitiva e una intransitiva inaccusativa. Il complemento oggetto dell’accezione transitiva compare come soggetto dell’accezione intransitiva in accusativa. P.es. *affondare*.

Verbo transitivo		
Soggetto		Oggetto
<i>I pirati</i>	<i>affondano</i>	<i>la nave</i>
<i>La nave</i>	<i>affonda</i>	
Verbo intransitivo inaccusativo		
Soggetto		

e anche:

annerire, aumentare, cambiare, cessare, cominciare, derivare, diminuire, finire, guarire, ingrassare, migliorare, peggiorare, rimbecillire, soffocare; allargarsi, concentrarsi, laurearsi, muoversi sporcarsi, svilupparsi.

- (30) a. A: I pirati hanno affondato **quattro navi**. B: **Ne** hanno affondate davvero tante!
 b. A: L’anno scorso in questo stretto sono affondate **quattro navi**.
 B: **Ne** sono affondate così tante?